

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I				BI1	BI1
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI2	BI2
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI3	BI3
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.545,65	7.480,40	BI4	BI4
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	13.844,60	14.147,12	BI5	BI5
5	Avviamento	545,78	1.202,36	BI6	BI6
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	133.666,96	138.848,25	BI7	BI7
9	Altre	762.677,43	642.125,73		
Totale immobilizzazioni immateriali		916.280,42	803.803,86		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II					
1	Beni demaniali	16.761.798,64	16.376.586,38		
1.1	Terreni	146.546,16			
1.2	Fabbricati	784.234,39			
1.3	Infrastrutture	15.831.018,09	15.648.361,57		
1.9	Altri beni demaniali		728.224,81		
III					
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.806.162,83	6.028.489,03		
2.1	Terreni	1.327.999,81	472.698,94	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	6.845.444,45	3.969.727,21		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	1.422.005,22	1.386.418,98	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	128.821,10	111.108,34	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	17.484,83	41.555,06		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.343,28	5.998,88		
2.7	Mobili e arredi	6.979,33	5.667,86		
2.8	Infrastrutture	23.467,54	24.193,34		
2.99	Altri beni materiali	30.617,27	11.120,42		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	469.719,50	1.969.921,20	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		27.037.680,97	24.374.996,61		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV					
1	Partecipazioni in	598.675,33	598.669,25	BIII1	BIII1
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	1.448,33	1.412,13	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	597.227,00	597.257,12		
2	Crediti verso	187.632,36	187.425,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	187.632,36	187.425,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	112,29		BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		786.419,98	786.094,25		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		28.740.381,37	25.964.894,72		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	56.218,97	55.606,95	CI	CI
	Totale rimanenze	56.218,97	55.606,95		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	306.368,23	335.634,34		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	296.300,00	318.290,85		
c	Crediti da Fondi perequativi	10.068,23	17.343,49		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	325.607,94	339.830,11		
a	verso amministrazioni pubbliche	325.607,94	339.830,11	CII2	CII2
b	imprese controllate			CII3	CII3
c	imprese partecipate				
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	535.773,36	756.208,63	CII1	CII1
4	Altri Crediti	294.231,94	242.339,43	CII5	CII5
a	verso l'erario	44.697,23	21.175,62		
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	249.534,71	221.163,81		
	Totale crediti	1.461.981,47	1.674.012,51		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.153.489,59	1.662.092,99		
a	Istituto tesoriere	2.153.489,59	1.662.092,99		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	901.009,48	857.537,09	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	286,92	240,28	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.054.785,99	2.519.870,36		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.572.986,43	4.249.489,82		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi	2.993,85	4.295,33	D	D
2	Risconti attivi	38.046,38	48.660,60	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	41.040,23	52.955,93		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	33.354.408,03	30.267.340,47		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto del gruppo					
I	Fondo di dotazione	1.010.717,62		AI	AI
II	Riserve	23.674.762,03			
b	da capitale	2.768.272,31		AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire	1.026.471,91			
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	16.902.050,72			
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili	2.977.967,09			
III	Risultato economico dell'esercizio	125.916,94		AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-645.211,60		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
Totale Patrimonio netto di gruppo		24.166.184,99			
Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		24.166.184,99	21.537.184,42		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte		1.050,56	B2	B2
3	Altri	273.640,27	257.476,74	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	93.381,88	92.228,46		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		367.022,15	350.755,76		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		70.851,19	67.355,44	C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.838.360,12	1.905.707,93		
a	prestiti obbligazionari	991.928,23	1.011.278,47	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere	453.247,96	470.500,87	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	393.183,93	423.928,59	D5	
2	Debiti verso fornitori	533.134,01	501.899,69	D7	D6
3	Acconti	69.650,88		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	225.034,31	170.046,81		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	65.373,43	11.631,78		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate	45.120,00	57.120,00	D10	D9
e	altri soggetti	114.540,88	101.295,03		
5	Altri debiti	497.187,55	469.792,98	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	70.774,17	99.185,63		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.195,51	31.200,51		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	392.217,87	339.406,84		
TOTALE DEBITI (D)		3.163.366,87	3.047.447,41		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	11.109,07	10.485,67	E	E
II	Risconti passivi	5.575.873,76	5.254.111,77	E	E
1	Contributi agli investimenti	5.515.309,63	3.466.004,69		
a	da altre amministrazioni pubbliche	4.502.200,40	3.462.333,54		
b	da altri soggetti	1.013.109,23	3.671,15		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	60.564,13	1.788.107,08		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		5.586.982,83	5.264.597,44		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		33.354.408,03	30.267.340,47		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	753.159,97	260.288,52		
	2) Beni di terzi in uso		75.413,65		
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		64.447,10		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate		9.500,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese		289,75		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	753.159,97	409.939,02		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.596.502,79	1.619.482,59		
2	Proventi da fondi perequativi	553.976,41	325.798,25		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	580.536,05	517.241,11		
a	Proventi da trasferimenti correnti	452.568,52	399.320,42		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	127.967,53	117.920,69		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.839.588,65	1.749.216,52	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	60.575,76	44.767,09		
b	Ricavi della vendita di beni	81.797,68	783.202,31		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.697.215,21	921.247,12		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		1.025,55	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	359.929,24	297.904,72	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	162.401,84	157.911,05	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.092.934,98	4.668.579,79		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	216.193,28	198.701,97	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.742.983,42	1.490.182,68	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	100.054,33	93.633,74	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	747.729,92	629.606,26		
a	Trasferimenti correnti	747.729,92	629.606,26		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.151.183,77	1.154.246,70	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	864.582,36	1.320.762,09	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	54.847,98	93.704,51	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	767.480,90	1.122.036,41	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	42.253,48	105.021,17	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-3.909,24	-4.172,81	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	9.860,50	2.608,97	B12	B12
17	Altri accantonamenti	25.520,64	38.674,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	158.460,92	137.428,30	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.012.659,90	5.061.671,90		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		80.275,08	-393.092,11		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	40.572,45	40.572,45	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti	40.572,45	40.572,45		
20	Altri proventi finanziari	5.339,29	6.321,21	C16	C16
Totale proventi finanziari		45.911,74	46.893,66		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	50.119,84	38.092,32	C17	C17
a	Interessi passivi	42.225,55	21.242,78		
b	Altri oneri finanziari	7.894,29	16.849,54		
Totale oneri finanziari		50.119,84	38.092,32		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-4.208,10	8.801,34		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	85.890,28	42.507,70	D18	D18
23	Svalutazioni	405,72	2.270,76	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	85.484,56	40.236,94		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	56.435,91	47.461,15	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	27.177,53	21.184,39		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	13.040,00	10.610,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	16.218,38	15.666,76		
	Totale proventi straordinari	56.435,91	47.461,15		
25	Oneri straordinari	35.284,54	26.861,25	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	34.800,54	2.735,00		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	484,00	24.126,25		E21d
	Totale oneri straordinari	35.284,54	26.861,25		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	21.151,37	20.599,90		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	182.702,91	-323.453,93		
26	Imposte (*)	56.785,97	85.985,97	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	125.916,94	-409.439,90	E23	E23
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	125.916,94	-409.439,90		
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

COMUNE DI FONTE (TV)



Bilancio
Consolidato
2021

D. Lgs.
118/2011

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
<i>IL GRUPPO COMUNE DI FONTE:</i>	<i>3</i>
<i>INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DEL GRUPPO</i>	<i>3</i>
<i>RISULTATI RIEPILOGATIVI DELLA GESTIONE CONSOLIDATA</i>	<i>5</i>
 NOTA INTEGRATIVA	 7
<i>IL GRUPPO COMUNE DI FONTE:</i>	<i>9</i>
<i>DETERMINAZIONE DEL G.A.P. E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO</i>	<i>9</i>
<i>CRITERI DI CONSOLIDAMENTO</i>	<i>14</i>
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO</i>	<i>16</i>
<i>CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI</i>	<i>21</i>
<i>ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO</i>	<i>25</i>

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio Consolidato qui presentato rappresenta i risultati della gestione del Gruppo Comune di Fonte per l'esercizio 2021.

Tale bilancio, già previsto dall'art. 147 del Testo Unico degli Enti Locali, viene redatto secondo le previsioni del D. lgs. 118/2011 (d art. 11 bis a 11 quinquies), dei principi generali dell'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) con la finalità di dare una rappresentazione contabile delle scelte operate dal Gruppo Comune di Fonte.

Viene inoltre redatto con lo scopo di ottenere una visione completa della consistenza patrimoniale e finanziaria del risultato economico del gruppo di Enti che fanno capo all'amministrazione comunale integrando le notizie già fornite dal bilancio del Comune. Il Consolidato risulta essere quindi non solo uno strumento di rendicontazione ma anche un più ampio strumento di programmazione per l'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

Il Bilancio Consolidato è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale (redatti sulla base dell'allegato 11 al D. Lgs. 118/2011) e dalla relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa (come previsto al punto 5 del principio contabile 4/4 allegato al D. Lgs. 118/2011).

Il Bilancio Consolidato si riferisce all'area di consolidamento individuata dall'Ente Capogruppo sulla base dei dati contabili alla data del 31/12/2021 e viene approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a cui fa riferimento il bilancio.

In qualità di Ente Capogruppo, il Comune di Fonte ha predisposto questo Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021, effettuando le opportune verifiche e coordinando le sue attività con quelle degli altri Enti / Società inclusi nel perimetro di consolidamento.

**IL GRUPPO COMUNE DI FONTE:
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DEL GRUPPO**

L'area di consolidamento è stata individuata sulla base di quanto indicato all'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato (allegato 4/4 al già citato decreto) relativo al bilancio consolidato.

La Giunta Comunale, entro il termine dell'esercizio di riferimento, ha approvato gli elenchi relativi alla composizione del G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica) e alla composizione del perimetro di consolidamento.

Successivamente, a seguito dell'approvazione del rendiconto di bilancio, si è proceduto all'aggiornamento di tali elenchi.

Rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica gli Enti/ società indicati nella tabella sottostante:

Denominazione	Sede Legale	Tipologia Ente	Percentuale di partecipazione
ASCO HOLDING SPA	Via Verizzo, 1030, Pieve di Soligo TV	SOCIETÀ PARTECIPATA	0,2925 %
ALTO TREVIGIANO SERVIZI	Via Schiavonesca Priula, 86, Montebelluna(TV)	SOCIETÀ PARTECIPATA	1,47 %
MOBILITÀ DI MARCA	Via Polveriera, 1, 31100 Treviso (TV)	SOCIETÀ PARTECIPATA INDIRETTA	0,27 %
G.A.L. DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	Via Roma, 4, Pieve di Soligo (TV)	SOCIETÀ PARTECIPATA	1,35 %
ATO VENETO ORIENTALE - CONSIGLIO DI BACINO	Via Veneto, 46, Conegliano (TV)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	0,007 %
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	Via Donatori del Sangue, 1, Fontane (TV)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	0,95 %
C.E.V. - CONSORZIO ENERGIA VENETO	Via Antonio Pacinotti, 4/b, Verona (VR)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	0,08 %

Graficamente, il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Fonte può essere così rappresentato:



Una volta individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica si è proceduto ad identificare le partecipazioni che rientrano nel perimetro di consolidamento secondo i parametri indicati nella successiva nota integrativa.

La tabella sottostante riporta l'elenco riepilogativo degli Enti/ Società rientranti nel perimetro di consolidamento con il dettaglio della quota di partecipazione, la tipologia di Ente ed il metodo di consolidamento applicato:

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Tipologia Ente	Metodo di consolidamento
ALTO TREVIGIANO SERVIZI	1,47 %	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	0,95 %	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE

RISULTATI RIEPILOGATIVI DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

I risultati riportati dagli schemi dello Stato Patrimoniale e dal Conto Economico consolidato del Gruppo Comune di Fonte rappresentano un andamento positivo della gestione. Si evidenzia infatti una situazione di utile d'esercizio pari ad € 125.916,94, in aumento rispetto al risultato consolidato dell'esercizio 2020. Rispetto all'esercizio precedente, inoltre, si osserva un modesto scostamento in relazione al totale dell'attivo/passivo.

Il Patrimonio Netto consolidato è pari ad € 24.166.184,97. Rispetto alla gestione consolidata dell'anno precedente il patrimonio netto ha subito la variazione in aumento per € 2.629.000,57.

Da segnalare che le rettifiche di consolidamento non hanno, nel complesso, alterato il risultato della gestione se non per l'importo di adeguamento del valore delle partecipazioni in sede di pre-consolidamento come spiegato nei criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie descritti in nota integrativa.

Si fa presente infine che l'organo di controllo per nessuna delle società/Enti ha espresso osservazioni relativamente al presupposto della continuità aziendale; pertanto, i bilanci delle società/Enti consolidati sono stati predisposti con la prospettiva di una continuazione delle attività e rappresentano in maniera veritiera le scritture contabili regolarmente tenute.

Nelle tabelle sottostanti si riportano i valori per macro aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in rapporto all'esercizio precedente (se presente) che evidenziano le eventuali differenze tra i due anni:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

	2021	2020	Differenza
Crediti v/Stato e partecipanti al Fondo di Dotazione (A)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni immateriali	€ 916.280,42	€ 803.803,86	€ 112.476,56
Immobilizzazioni materiali	€ 27.037.680,97	€ 24.374.996,61	€ 2.662.684,36
Immobilizzazioni finanziarie	€ 786.419,98	€ 786.094,25	€ 325,73
Tot. Immobilizzazioni (B)	€ 28.740.381,37	€ 25.964.894,72	€ 2.775.486,65
Rimanenze	€ 56.218,97	€ 55.606,95	€ 612,02
Crediti	€ 1.461.981,47	€ 1.674.012,51	-€ 212.031,04
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 3.054.785,99	€ 2.519.870,36	€ 534.915,63
Tot. Attivo circolante (C)	€ 4.572.986,43	€ 4.249.489,82	€ 323.496,61
Ratei e Risconti (D)	€ 41.040,23	€ 52.955,93	-€ 11.915,70
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 33.354.408,03	€ 30.267.340,47	€ 3.087.067,56

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

	2021	2020	Differenza
Fondo di dotazione	€ 1.010.717,62	€ 0,00	€ 1.010.717,62
Riserve	€ 23.674.762,03	€ 0,00	€ 23.674.762,03
Risultato economico dell'esercizio	€ 125.916,94	€ 0,00	€ 125.916,94
Risultati economici di esercizi precedenti	-€ 645.211,60	€ 0,00	-€ 645.211,60
Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Patrimonio Netto (A)	€ 24.166.184,99	€ 21.537.184,42	€ 2.629.000,57
Tot. Fondo per rischi ed oneri (B)	€ 367.022,15	€ 350.755,76	€ 16.266,39
Tot. Trattamento di fine rapporto (C)	€ 70.851,19	€ 67.355,44	€ 3.495,75
Tot. Debiti (D)	€ 3.163.366,87	€ 3.047.447,41	€ 115.919,46
Tot. Ratei e risconti (E)	€ 5.586.982,83	€ 5.264.597,44	€ 322.385,39
TOTALE DEL PASSIVO	€ 33.354.408,03	€ 30.267.340,47	€ 3.087.067,56

CONTO ECONOMICO

	2021	2020	Differenza
Tot. Componenti positivi della gestione (A)	€ 5.092.934,98	€ 4.668.579,79	€ 424.355,19
Tot. Componenti negative della gestione (B)	€ 5.012.659,90	€ 5.061.671,90	-€ 49.012,00
Diff. tra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	€ 80.275,08	-€ 393.092,11	€ 473.367,19
Proventi finanziari	€ 45.911,74	€ 46.893,66	-€ 981,92
Oneri finanziari	€ 50.119,84	€ 38.092,32	€ 12.027,52
Tot. Proventi ed oneri finanziari (C)	-€ 4.208,10	€ 8.801,34	-€ 13.009,44
Tot. Rettifiche di valore di att. finanziarie (D)	€ 85.484,56	€ 40.236,94	€ 45.247,62
Proventi straordinari	€ 56.435,91	€ 47.461,15	€ 8.974,76
Oneri straordinari	€ 35.284,54	€ 26.861,25	€ 8.423,29
Tot. Proventi ed oneri straordinari (E)	€ 21.151,37	€ 20.599,90	€ 551,47
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€ 182.702,91	-€ 323.453,93	€ 506.156,84
Imposte	€ 56.785,97	€ 85.985,97	-€ 29.200,00
RISULTATO D'ESERCIZIO (comprensivo quota pert.terzi)	€ 125.916,94	-€ 409.439,90	€ 535.356,84

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

In ambito di sviluppo del sistema informativo economico – patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del Comune di Fonte secondo il dettato del D. Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita:

[...] "Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."[...]

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione comprendente la "nota integrativa", che ha il compito di indicare:
[...]

"i criteri di valutazione applicati;

le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);

distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;

la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;

cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;

per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;

l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica;

della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;

delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;

se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria;

della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;

della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;

qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);

l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:

della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto

delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate; delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale; delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni" [...]

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo "Comune di Fonte".

IL GRUPPO COMUNE DI FONTE: DETERMINAZIONE DEL G.A.P. E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal Dlgs 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto Dlgs 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali,

competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante². I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione³.

- gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante⁵. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il "Gruppo Amministrazione Pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il punto 3.1 del principio contabile 4/4 consente di non inserire nel perimetro di consolidamento gli Enti o le Società del gruppo nei casi di:

a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

b) *Impossibilità* di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Alla luce dei suddetti principi, si riporta l'elenco definitivo dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco dei componenti inclusi nel perimetro di consolidamento in quanto rilevanti rispetto ai parametri relativi al Comune di Fonte di seguito riportati:

Comune di Fonte	Valori approvati	Parametri di incidenza (3%)
Totale dell'attivo	€ 26.023.948,77	€ 780.718,46
Patrimonio Netto	€ 21.166.735,91	€ 635.002,08
Tot. Ricavi caratteristici	€ 4.104.120,21	€ 123.123,61

"Gruppo Amministrazione Pubblica"

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Tipologia Ente
ASCO HOLDING SPA	0,2925%	SOCIETÀ PARTECIPATA
ALTO TREVIGIANO SERVIZI	1,47%	SOCIETÀ PARTECIPATA
MOBILITÀ DI MARCA	0,27%	SOCIETÀ PARTECIPATA INDIRETTA
G.A.L. DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	1,35%	SOCIETÀ PARTECIPATA
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE	0,007%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	0,95%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
C.E.V. - CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,08%	ORGANISMO STRUMENTALE PARTECIPATO

"Perimetro di consolidamento"

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Tipologia Ente	Metodo di consolidamento
ALTO TREVIGIANO SERVIZI	1,47%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	0,95%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021 è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 e degli allegati al suddetto decreto con particolare riferimento al principio contabile applicato 4/4. Per quanto non specificatamente previsto dal D. Lgs. 118/2011, si rimanda agli articoli 2423 e seguenti del C.C. ed ai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), in particolare al n.17 relativo al bilancio consolidato.

Ai fini del consolidamento sono stati usati i bilanci chiusi alla data del 31/12/2021 del Comune e degli organismi/enti/società sopra elencati, approvati dai competenti organi dell'amministrazione e delle singole entità.

Si precisa che:

- i prospetti del Conto Economico e Stato Patrimoniale del Comune sono stati redatti secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011;
- i bilanci delle società e degli Enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale sono redatti secondo lo schema previsto dall'articolo 2423 del Codice civile e dal D. Lgs. 139/2015;
- al fine di uniformare i bilanci dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento con quello dell'Ente Capogruppo per avere l'omogeneità necessaria a redigere il bilancio consolidato, gli Enti/società hanno l'obbligo di fornire all'Ente Capogruppo lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati secondo lo schema dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 (o dell'allegato 11 in caso redigano il consolidato intermedio) nonché di fornire le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi dell'armonizzazione contabile, se non presenti in nota integrativa.

L'amministrazione capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati, come previsto dal principio contabile 4/4 al punto 3.2, la loro inclusione nel perimetro di consolidamento ed ha loro fornito direttive in merito a:

- le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle

operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

- le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

- le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, nonché le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili da cui sono stati direttamente desunti.

Si riepilogano di seguito i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Fonte.

Valuta

I bilanci dell'Ente capogruppo e degli Enti/società che rientrano nel perimetro di consolidamento sono espressi in Euro (€).

Data di riferimento dei bilanci

Secondo quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 gli Enti devono approvare il bilancio consolidato con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente. Il consolidato si genera quindi dall'aggregazione del rendiconto del Comune capogruppo con i bilanci degli Enti/società rientranti nel suo perimetro di consolidamento approvati dai rispettivi organi preposti. Sia il Comune di Fonte che gli Enti/società rientranti nel perimetro di consolidamento hanno chiuso i rispettivi bilanci alla data del 31/12/2021. Non è stato quindi necessario operare alcuna rettifica di consolidamento atta a adeguare le date di riferimento dei bilanci.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati in maniera durevole dall'Ente sono iscritti tra le immobilizzazioni a condizione che entro la data del 31 dicembre dell'anno di riferimento sia avvenuto effettivamente il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'eccezione è rappresentata dai beni che vengono acquisiti dall'Ente con la formula del leasing finanziario o acquistati con patto di riservato dominio (art. 1523 e ss. C.C.) che entrano effettivamente nel patrimonio del Comune alla data di consegna ma vengono riepilogati su apposite voci dello Stato Patrimoniale atte a testimoniare che si tratta di beni non ancora di proprietà dell'Ente stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente

imputabili. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. In questa categoria rientrano anche le eventuali migliorie apportate a beni immobili di proprietà di terzi (es. beni in locazione).

Immobilizzazioni materiali

I beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I terreni, venendo considerati di vita utile pressoché illimitata, non devono essere ammortizzati così come anche le cave ed i siti adibiti a discarica (questi ultimi due, quando presenti, sono categorizzati tra i terreni indisponibili).

I beni, se presenti, qualificati come "beni culturali" sono annoverati nell'inventario dell'Ente ma il loro valore non viene ammortizzato.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono altresì parte integrante del patrimonio del Comune e ricomprendono quei cespiti di proprietà dell'Ente non ancora utilizzabili poiché in fase di realizzazione o ancora da collaudare (quindi non ancora utilizzabili); non sono pertanto soggetti ad ammortamento.

Si sono riscontrate delle differenze tra le aliquote di ammortamento applicate dagli Enti/ società rientranti nel perimetro di consolidamento e le aliquote applicate dall'Ente Capogruppo. Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento applicate dal Comune di Fonte e dagli altri Enti/ società rientranti nel perimetro di consolidamento, tenendo presente che gli Enti che adottano la contabilità secondo il D. Lgs. 118/2011 utilizzano i medesimi criteri di valutazione e le medesime aliquote di ammortamento dell'Ente Capogruppo:

	Comune	ALTO TREVIGIANO SERVIZI	CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Infrastr. demaniali e non	3%	2,50%	-
Fabbricati demaniali	2%	2,50%	-
Altri beni demaniali	3%	-	-
Fabbricati ad uso comm./strumentale	2%	2,50%	-
Impianti	5%	8%, 12,5%, 20%	-
Attrezzature	5%	10%	-
Mezzi di trasporto leggeri	20%	20%	-
Mezzi di trasporto pesanti	10%	20%	-
Automezzi ad uso specifico	10%	20%	-
Macchine per ufficio	20%	20%	-
Hardware	25%	20%	-

Mobili e arredi per ufficio	10%	-	-
Mobili e arredi per alloggi/pertinenze	10%	12%	-
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%	-	-
Strumenti musicali	20%	-	-
Materiale bibliografico	5%	-	-
Equipaggiamento e vestiario	20%	-	-
Altro	20%	-	-
Immobilizzazioni immateriali	20%	-	-

Si è comunque ritenuto opportuno mantenere inalterati i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Tale decisione è derivata dalla considerazione che, vista la spiccata differenziazione operativa tra i diversi componenti del gruppo, l'adeguare le aliquote ad un criterio comune a tutti i soggetti interessati avrebbe snaturato le caratteristiche economiche dei singoli, non fornendo quindi uno spaccato economico coerente con la realtà del gruppo. Ad ogni modo, in sede di valutazione le aliquote previste dalle società partecipate sono state ritenute congrue ai beni ammortizzati e si è ritenuto quindi che il patrimonio di tali soggetti comprenda dei cespiti con un valore adeguato alla loro tipologia.

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in Enti/imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata sulla base del Patrimonio Netto dell'esercizio 2020 (criterio utilizzato in sede di redazione dello Stato Patrimoniale del Comune e qui mantenuto).

Rimanenze

Sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato e che viene rappresentato nello Stato Patrimoniale in diminuzione delle rispettive voci di credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio e si articola in fondo di dotazione, riserve e risultati economici di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono valorizzati sulla base dei principi di prudenza e competenza per fronte ad oneri, passività, perdite e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non è nota ancora l'ammontare preciso o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili. Gli accantonamenti, sulla base di quanto a disposizione alla data di redazione del bilancio, esprimono la miglior stima possibile dell'onere che si dovrà sostenere.

Trattamento di fine rapporto

Il T.F.R. è calcolato secondo la normativa civilistica in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria ed alla remunerazione.

Debiti

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio

dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Come per la parte attiva, anche i ratei ed i risconti passivi sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine relativi agli impegni evidenziano i principali impegni assunti dal gruppo nei confronti di terzi. Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale desunto dalla relativa documentazione. Per quanto riguarda la parte del comune, rappresentano gli impegni re-imputati di parte capitale. I rischi per garanzie prestate sono indicati per l'importo pari alla garanzia prestata.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I valori della produzione sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi.

I costi di esercizio sono imputati in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nel caso di acquisto di beni i costi sono iscritti al momento del passaggio sostanziale del titolo di proprietà, mentre per le prestazioni di servizi il costo è iscritto quando la prestazione è effettivamente conclusa.

Risultato economico

Rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. **metodo integrale**);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. **metodo proporzionale**).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella del gruppo.

Per il comune di Fonte è stato utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale per tutti gli Enti/società ricompresi nel perimetro di consolidamento e pertanto i valori dei rapporti infragruppo sono stati eliminati proporzionalmente alla percentuale detenuta.

Nel bilancio consolidato viene rappresentata la quota di pertinenza di terzi in caso di consolidamento integrale. Nel caso del Comune di Fonte, non essendo stato applicato tale metodo, non sono valorizzate le voci relative a "Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi" e "Risultato economico di pertinenza di terzi".

Quale passaggio preliminare fondamentale, si è provveduto all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale.

Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono. Si rischierebbe altrimenti di ottenere dei valori finali superiori a quelli reali.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo attività e passività o singoli componenti del conto economico. Altri interventi di rettifica hanno invece effetti sul risultato economico e sul Patrimonio Netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Il Gruppo Comune di Fonte ha adottato quale strumento di rettifica le informazioni recepite dalla società partecipata e dagli enti strumentali controllati oltre a quanto in possesso nel proprio sistema informativo che ha concorso alle certificazioni propria dell'attestazione ex Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 11 comma 6 lettera j [*Verifica di crediti e debiti, costi e ricavi reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate/partecipate*].

I principali interventi di rettifica sono costituiti da:

- Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- Eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- Eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, come l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo;
- Eliminazione dei debiti/crediti e dei costi/ricavi.

Si precisa che in caso di operazioni oggetto di difforme trattamento fiscale, l'imposta, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, non è oggetto di elisione.

Pertanto, l'IVA pagata dal comune nell'ambito di operazioni di natura istituzionale ai componenti del gruppo per i quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Sono state operate le seguenti rettifiche relative alle operazioni intercorse tra l'Ente Capogruppo e gli Enti/ società che rientrano nel perimetro di consolidamento:

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Tra il Comune di Fonte e la società Alto Trevigiano Servizi Spa				1,47%			
Tipo	Livello	Ente/società	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)	Dare (%)	Avere (%)
S.P.	Debiti	ATS Spa	Debiti verso fornitori	€ 15.604,74		€ 229,39	
S.P.	Crediti	Comune	Crediti derivanti dalla vendita di servizi		€ 15.604,74		€ 229,39
C.E.	Ricavi	ATS Spa	Ricavi da servizi n.a.c.	€ 7.504,37		€ 110,31	
C.E.	Costi	Comune	Altri servizi diversi n.a.c.		€ 7.504,37		€ 110,31
C.E.	Ricavi	ATS Spa	Altri proventi n.a.c.	€ 675,00		€ 9,92	
C.E.	Costi	Comune	Altri costi della gestione		€ 675,00		€ 9,92
C.E.	Ricavi	Comune	Proventi da concessioni su beni	€ 15.604,68		€ 229,39	
C.E.	Costi	ATS Spa	Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.		€ 15.604,68		€ 229,39

Tra il Comune di Fonte e la società Contarina Spa				0,95%			
Tipo	Livello	Ente/società	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)	Dare (%)	Avere (%)
S.P.	Debiti	Comune	Debiti verso fornitori	€ 4.618,71		€ 43,88	
S.P.	Crediti	Contarina	Crediti derivanti dalla vendita di servizi		€ 4.618,71		€ 43,88
C.E.	Ricavi	Contarina	Ricavi da servizi n.a.c.	€ 14.141,43		€ 134,34	
C.E.	Costi	Comune	Altri servizi diversi n.a.c.		€ 14.141,43		€ 134,34
C.E.	Ricavi	Comune	Altri proventi n.a.c.	€ 50,00		€ 0,48	
C.E.	Costi	Contarina	Altri costi della gestione		€ 50,00		€ 0,48

Tra Contarina Spa e la società Alto Trevigiano Servizi Spa				1,47%			
Tipo	Livello	Ente/società	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)	Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	ATS Spa	Ricavi da servizi n.a.c.	€ 851.188,19		€ 12.512,47	
C.E.	Costi	Contarina	Altri servizi diversi n.a.c.		€ 871.389,11		€ 12.809,42
S.P.	Immob.		Altre immobilizzazioni immateriali	€ 20.200,92		€ 296,95	
C.E.	Costi	ATS Spa	Altri servizi diversi n.a.c.		€ 153.524,36		€ 2.256,81
C.E.	Ricavi	Contarina	Ricavi da servizi n.a.c.	€ 170.621,81		€ 2.508,14	
S.P.	Patr.Netto		Riserve da rivalutazione		€ 17.097,45		€ 251,33
C.E.	Ricavi	Contarina	Proventi da concessioni su beni	€ 7.849,78		€ 115,39	
C.E.	Costi	ATS Spa	Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.		€ 7.849,78		€ 115,39
S.P.	Debiti	Contarina	Altri debiti n.a.c.	€ 123.897,51		€ 1.821,29	
S.P.	Crediti	ATS Spa	Crediti diversi		€ 113.380,51		€ 1.666,69
S.P.	Patr.Netto		Riserve da rivalutazione		€ 10.517,00		€ 154,60
S.P.	Crediti	Contarina	Crediti diversi		€ 45.743,35		€ 672,43
S.P.	Debiti	ATS Spa	Altri debiti n.a.c.	€ 20.950,35		€ 307,97	
S.P.	Immob.		Altre immobilizzazioni immateriali	€ 24.793,00		€ 364,46	
C.E.	Ricavi	Contarina	Ricavi da servizi n.a.c.	€ 3.094,19		€ 45,48	
C.E.	Costi	ATS Spa	Altri servizi diversi n.a.c.		€ 3.094,19		€ 45,48

È necessario infine definire l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio del Comune Capogruppo ed il valore della corrispondente quota di Patrimonio Netto effettivamente detenuta al 31/12/2021. Premesso che il Comune di Fonte ha valutato le sue partecipazioni iscritte nell'attivo patrimoniale con il metodo del patrimonio netto prescritto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, se la differenza è positiva (ossia il Patrimonio Netto della/e società ha un valore inferiore a quanto iscritto nello S.P. del Comune) andrà imputata, in base alle valutazioni di ogni Ente/società, ad avviamento, mentre se è negativa (ossia il Patrimonio Netto della società ha un valore superiore a quanto iscritto nello S.P. del Comune) tale differenza andrà iscritta tra le "riserve da consolidamento". Non essendo presente un conto specifico in tal senso, questo valore si riepiloga tra le "riserve da capitale" o in alternativa viene annoverato sulla voce "fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri" a seconda della valutazione fatta dall'Ente sulla tipologia di tale differenza.

Comune di Fonte (TV)								
SOCIETÀ/ENTE PARTECIPATA/CONTROLLATA	TOTALE PATRIMONIO NETTO 2021	QUOTA PARTECIPAZIONE	Quota sul patrimonio netto 2021 delle partecipate	Dato partecipazione indicato nel Conto del PATRIMONIO 2021 del Comune	Risultato di Esercizio 2021 partecipate dal Conto Economico	Patrimonio netto decurtato del risultato di esercizio 2021	Quota sul patrimonio netto 2021 delle partecipate decurtato del loro risultato di esercizio	Incremento o decremento valore delle partecipate
	A	B	C = A * B %	D	E	F = A - E	G = F * B %	H = G - D
Alto Trevigiano Servizi Spa	53.014.363,00	1,47	779.311,14	765.133,87	964.439,00	52.049.924,00	765.133,88	0,01
Consiglio di Bacino Priula	22.498.708,00	0,95	213.737,73	120.735,29	-39.940,00	22.538.648,00	214.117,16	93.381,87
Totali	75.513.071,00			885.869,16	924.499,00	74.588.572,00	979.251,04	

Tipo	Descrizione	Dare (Importo)	Avere (Importo)	Voce economico-patrimoniale
Eliminazione valore delle partecipazioni	Rettifica del Patrimonio Netto (fondo di dotazione + riserve) delle società a fronte dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni iscritte nello S.P. attivo del Comune. La differenza negativa viene allocata a riserva da consolidamento	€ 41.051,66		S.P. Pass.) A I - Fondo di dotazione ALTO TREVIGIANO SERVIZI
Eliminazione valore delle partecipazioni		€ 724.082,22		S.P. Pass.) – Riserve derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente ALTO TREVIGIANO SERVIZI
Eliminazione valore delle partecipazioni			€ 765.133,87	S.P. Att.) B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti ALTO TREVIGIANO SERVIZI
Eliminazione valore delle partecipazioni			€ 0,01	S.P. Pass.) B 3 - Altri fondi (Poi spostati in fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri) ALTO TREVIGIANO SERVIZI
Eliminazione valore delle partecipazioni	Rettifica del Patrimonio Netto (fondo di dotazione + riserve) delle società a fronte dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni iscritte nello S.P. attivo del Comune. La differenza negativa viene allocata a riserva da consolidamento	€ 4.750,00		S.P. Pass.) A I - Fondo di dotazione CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Eliminazione valore delle partecipazioni		€ 209.367,16		S.P. Pass.) – Riserve derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Eliminazione valore delle partecipazioni			€ 120.735,29	S.P. Att.) B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Eliminazione valore delle partecipazioni			€ 93.381,87	S.P. Pass.) B 3 - Altri fondi (Poi spostati in fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri) CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri

Il Comune di Fonte contribuisce alla produzione di ricavi delle società rientranti nel perimetro di consolidamento nella misura indicata nella seguente tabella:

	Tot. componenti positive della gestione	Ricavi imputabili al Comune Capogruppo	Percentuale di contribuzione alla generazione di ricavi
ALTO TREVIGIANO SERVIZI	€ 75.687.477,00	€ 8.179,37	0,0108%
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	€ 94.420.020,00	€ 14.141,43	0,0150%

Proventi ed oneri finanziari

La tabella sottostante evidenzia che il Comune di Fonte ha sostenuto oneri finanziari per € 15.268,45 relativi per la maggior parte a debiti a medio/lungo termine assunti dall'Ente, che le partecipate hanno sostenuto oneri finanziari per € 2.554.612,00 relativi a interessi maturati su debiti residui.

	Comune	Alto Trevigiano Servizi	Consiglio di Bacino Priula
Totale proventi finanziari	€ 40.572,45	€ 46.956,00	€ 489.373,00
Totale oneri finanziari	€ 15.268,84	€ 2.035.036,00	€ 519.576,00

Proventi ed oneri straordinari

Sono stati ritenuti rilevanti i proventi ed oneri straordinari relativi alla gestione del Comune Capogruppo. Nello specifico, € 27.177,53 si riferiscono a sopravvenienze attive o insussistenze del passivo maturate nell'ambito del riaccertamento dei residui mentre € 13.040,00 a plusvalenze patrimoniali derivanti dalla cessione di beni di proprietà dell'Ente. Per la parte degli oneri invece, € 34.800,54 sono da riferirsi a insussistenze dell'attivo sempre relative al riaccertamento residui e sopravvenienze passive dovute alle scritture di adeguamento dei dati dell'IVA.

Strumenti finanziari derivati

Alto Trevigiano Servizi

Con atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 189.873 raccolta 46.870 - verbale di Assemblea straordinaria del 09/11/2015 - ATS partecipava alla nuova emissione di un prestito obbligazionario denominato Hydrobond 2, di 30 milioni di euro di cui il 20% accantonato a titolo di garanzia (credit enhancement), con l'obiettivo per la società di arrivare ad un investimento totale di 60 milioni di euro in opere nel territorio gestito. Con tale operazione ATS ha emesso minibond collocati tramite una società veicolo sui mercati regolamentati e sottoscritti da BEI. Tale finanziamento, erogato totalmente nel 2016 al netto della garanzia, è complementare alle tradizionali forme di credito, contribuirà in maniera significativa alla realizzazione degli investimenti programmati. E' stata approvata in data 02/10/2020 dall'Assemblea dei soci Ats (Atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 2.882 raccolta 2.172) l'operazione denominata Hydrobond 3, ossia l'emissione di tre prestiti obbligazionari che hanno consentito di far arrivare nelle casse dell'azienda 45 milioni di euro (di cui euro 6.750.000 accantonati a titolo di garanzia) e che permetteranno nel quadriennio 2020-2023 investimenti sul territorio per c.a. 100 milioni di euro. L'operazione è stata strutturata sulla scorta di quella avvenuta nel 2016 (vedere sopra), ed è frutto della sinergia fra 6 gestori veneti del servizio idrico integrato aderenti al consorzio Viveracqua e con l'intervento di investitori istituzionali sensibili a dare un contributo per la ripresa economica italiana ed europea. Oltre ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l., vi hanno partecipato l'Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Acquevenete S.p.a., Livenza Tagliamento Acque S.p.a., Viacqua S.p.a. e Piave Servizi S.p.A., per un finanziamento totale di 248 milioni di euro.

Ratei e risconti

Per il Comune di Fonte i risconti attivi fanno riferimento a quote di costo pagate nel 2021 ma di competenza dell'esercizio successivo, in prevalenza riconducibili a premi di assicurazione e affitti passivi.

Consiglio di Bacino Priula

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.265.543 (€ 1.015.366 nel precedente esercizio). Si ricorda che, nella voce in commento, è iscritto l'intero importo relativo alla concessione in uso della porzione dell'immobile adibita ad Ecosportello nel Comune di Treviso, che sarà imputata a conto economico negli esercizi futuri, nel rispetto del principio di competenza. I risconti attivi stanziati a bilancio si riferiscono inoltre al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli

esercizi successivi. Ci sono inoltre costi relativi ai lavori di interventi straordinari su alcuni cimiteri gestiti da Contarina rilevati negli esercizi 2020 e 2021 ma di competenza dell'esercizio 2022. Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 258.513 e sono riconducibili per la maggior parte dell'importo alla suddivisione temporale dei costi addebitati dal Comune di Treviso per i canoni di concessione ventennale dell'eco-sportello sito in Via Castello d'Amore a Treviso. Altri costi differiti sono relativi a polizze fideiussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica della Società

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 838.077 (€ 520.493 nel precedente esercizio).

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad euro 103.814, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 186.327, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
- ricavi connessi al perfezionamento della convenzione per la raccolta dei rifiuti agricoli, pari ad Euro 7.627, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata della convenzione stessa;
- ricavi connessi ai canoni per l'utilizzo di antenne per il servizio di radio-teleseleone mobile, pari ad Euro 46.358, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata delle concessioni;
- ricavi connessi a servizi svolti di manutenzione e gestione del verde pubblico per i Comuni di Treviso e Zenson di Piave che saranno imputati a conto economico nel 2022, pari ad Euro 18.846;
- ricavi connessi non di competenza, pari a Euro 213.721;
- ricavi connessi alla quota contributi beni strumentali, pari a Euro 261.384.

Alto Trevigiano Servizi

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.109.461	1.165.584	(56.123)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	292.199	(88.536)	203.663
Risconti attivi	873.385	32.413	905.798
Totale ratei e risconti attivi	1.165.584	(56.123)	1.109.461

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione ratei attivi	Importo
Retrocessione interessi Hydrobond	187.056
Interessi su c/c bancario	14.473
Altro	2.134
Totale	203.663

Descrizione risconti attivi	Importo
Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del G., Paese	264.888
Crediti pluriennali SIC	88.015
Canoni hardware, software e simili	79.480
Spese formazione personale	20.543
Manutenzioni varie	43.280
Assicurazioni varie	338.148
Altro	71.444
Totale	905.798

I "Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del Grappa e Paese" sono dei crediti acquisiti con l'acquisto del ramo d'azienda SAT e riferiti ad opere eseguite da quest'ultimo con l'accensione di Mutui e visto che tale voce influenza la tariffa vengono considerati non più come crediti da vantare verso i comuni di cui sopra ma vengono considerati risconti attivi che verranno stornati al conseguimento dei rispettivi ricavi tariffari, lo stesso dicasi per i crediti pluriennali da acquisizione SIC.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
126.423.903	112.180.776	14.243.127

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	713.311	42.408	755.719
Risconti passivi	111.467.465	14.200.719	125.668.184
Totale ratei e risconti passivi	112.180.776	14.243.127	126.423.903

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione Ratei passivi	Importo
Interessi passivi mutui	14.754
Interessi passivi su Hydrobond	703.875
Altro	37.090
Totale	755.719

Descrizione Risconti Passivi	Importo
Contributi allacci acquedotto/fognatura	8.402.683
Contributi c/capitale	56.749.189
Contributo foni 2013-2021	60.143.665
Vaia (quota investimento)	350.690
Altro	21.957
Totale	125.668.184

Il residuo dei risconti passivi legati ai contributi in conto capitale, correlati ad interventi di investimento, sono pari ad euro 56.749.189. Essi si riferiscono a:

- contributi vs/regione (AATO) per euro 11.943.716;
- contributi CIPE per euro 4.095.209;
- contributi regionali per euro 18.414.894;
- contributi ereditati da SIA per euro 5.554.196 (di cui ristori per euro 305.588);
- contributi ereditati da SAT per euro 9.811.560 (di cui ristori per euro 2.644.998);
- contributi da comuni per euro 4.348.854;
- ristori 1.475.341;
- contributi provinciali 59.813;
- contributi da privati 1.045.606.

La componente tariffaria chiamata "FoNI" (Fondo Nuovi Investimenti) rappresenta un'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Il FoNI dell'esercizio è iscritto nel bilancio, per la quota destinata alla realizzazione degli investimenti tra i RISCOINTI PASSIVI. Una volta che le opere finanziate dal FoNI entrano in

funzione viene rilasciata a Conto Economico la quota di fondo in misura proporzionale all'ammortamento dell'opera stessa.

Compensi spettanti agli amministratori

Vengono qui di seguito riportati, cumulativamente per ciascuna categoria, i totali dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci dell'Ente Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento. Nel caso del Comune di Fonte, i componenti dell'amministrazione non percepiscono un compenso per l'espletamento delle medesime funzioni nelle imprese oggetto di consolidamento.

Spese per il personale

Si riporta di seguito la tabella recante le spese relative al personale sostenute dal Comune e dagli Enti/società (sulla quota di partecipazione posseduta dalla capogruppo) rientranti nell'area di consolidamento:

	Costi del personale
COMUNE DI FONTE	€ 624.744,33
ALTO TREVIGIANO SERVIZI	€ 222.457,20
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	€ 303.982,24
TOTALE	€ 1.151.183,77

Si osserva che il costo complessivo del personale è diminuito rispetto all'esercizio precedente.

Perdite ripianate negli ultimi tre anni

Il Comune di Fonte, negli ultimi tre esercizi, non è intervenuto per ripianare le perdite degli Enti/società incluse nel perimetro di consolidamento.
